

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 MARZO 2018

(proposta dalla G.C. 7 marzo 2018)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MENSIO Federico
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	ROSSO Roberto
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	SICARI Francesco
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco

In totale, con il Presidente, n. 37 presenti, nonché le Assessor e gli Assessori: LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PATTI Federica - ROLANDO Sergio - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri e la Consigliera: FASSINO Piero - MONTALBANO Deborah - NAPOLI Osvaldo.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE TRA LA CITTA' DI TORINO E FONDAZIONE TORINO MUSEI. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessora Leon.

Con deliberazione del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2002 (mecc. 2002 03802/045) la Città di Torino ha approvato la costituzione della Fondazione Torino Musei.

Contestualmente sono stati approvati l'Atto costitutivo, il Documento Programmatico-Finanziario, lo Statuto dell'Ente e la Convenzione per la gestione dei servizi che rientrano fra le finalità istituzionali della Fondazione, sottoscritta nel 2003.

Dall'avvio operativo della Fondazione la Città ha provveduto alla formale consegna dei beni mobili e immobili e al conferimento dei beni culturali, i cui inventari sono stati annualmente aggiornati; la Fondazione è inoltre subentrata alla Città di Torino in tutti i rapporti da questa intrattenuti con soggetti terzi in merito ai beni mobili e/o immobili, fatto salvo per i contratti di fornitura inerenti il riscaldamento, l'acqua calda sanitaria, il gas cottura, rispetto ai quali le parti si impegnano a valutare l'intestazione dei contratti in capo a Fondazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2008 (mecc. 2008 00056/026), la Città di Torino - alla chiusura di una prima fase sperimentale inauguratasi con la precedente Convenzione del 2003 - ha approvato la nuova Convenzione con la Fondazione Torino Musei inerente l'affidamento della gestione dei servizi museali e la concessione in uso dei relativi beni mobili, immobili e del patrimonio culturale, sottoscritta fra le parti in data 13 maggio 2008.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 3 maggio 2007 (mecc. 2007 02512/026), erano stati affidati alla Fondazione Torino Musei ulteriori servizi in base all'articolo 10 dell'allora vigente Convenzione; tale deliberazione prevedeva che l'affidamento avesse la medesima scadenza della Convenzione, ossia il 17 aprile 2013. Poiché l'attribuzione di detti servizi costituiva una integrazione alla Convenzione stessa, in sede di approvazione della nuova Convenzione si è provveduto alla rettifica del punto 5) del dispositivo della citata deliberazione per quanto concerneva la scadenza, che è stata fatta coincidere con quella della nuova Convenzione, e quindi stabilita per il 13 maggio 2018.

Con determinazione dirigenziale n. cronologico 71 del 7 luglio 2009 del Settore Musei è poi stata autorizzata, previo accordo con la Fondazione, la parziale modifica - inerente la gestione finanziaria ed in particolare in materia di IVA - dell'articolo 14, comma 4) lettera b) della Convenzione stipulata il 13 maggio 2008.

A partire dal 2003, anno in cui è diventata operativa, la Fondazione ha assolto i compiti ad essa attribuiti nel rispetto degli accordi convenzionali sottoscritti con la Città, elaborando i piani strategici dell'attività e i programmi culturali; provvedendo alla gestione delle strutture museali attraverso la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico conferito; predisponendo strumenti dotati della flessibilità e della tempestività necessarie per la gestione di musei attivi, dinamici e orientati verso il pubblico. In tal modo sono stati raggiunti importanti obiettivi sia per quanto riguarda le mostre e gli eventi realizzati, sia per quanto attiene la collaborazione con altre istituzioni e musei italiani e stranieri, sia in tema di didattica e attività per i diversi tipi di pubblico.

Per raggiungere tali risultati, la Fondazione si è attenuta agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2002 (mecc. 2002 03802/045) e dalla relativa mozione accompagnatoria, le quali stabilivano standard minimi per l'azione della Fondazione.

Ciò premesso, vista l'imminente scadenza della vigente Convenzione, e alla luce di quanto previsto dalla stessa all'articolo 4, comma 3, che recita "Al termine del periodo di validità, la convenzione, con apposito provvedimento, potrà essere rinnovata per accordo tra le parti", si ritiene pertanto opportuno procedere alla concessione in uso gratuito alla Fondazione Torino Musei dei seguenti musei civici e delle collezioni storico-artistiche e dei beni mobili ad essi afferenti: Galleria d'Arte Moderna; Museo Civico d'Arte Antica - Palazzo Madama; Museo d'Arte Orientale; unitamente ai Servizi di documentazione consistenti nella Biblioteca d'Arte, nella Fototeca e nell'Archivio Storico. La Città affida contestualmente alla Fondazione la gestione dei musei e dei servizi museali connessi, nonché la eventuale gestione di nuovi servizi e attività.

Tale scelta, adottata in un quadro di continuità con i principi e gli obiettivi del percorso avviato nel 2002 con la costituzione della Fondazione, trova peraltro rispondenza nel dettato del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", che prevede espressamente, all'articolo 112, la possibilità di affidare a soggetti giuridici appositamente costituiti - fattispecie in cui rientra a pieno titolo la Fondazione Torino Musei - l'elaborazione e lo sviluppo di piani strategici per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica; lo stesso Codice inoltre individua poi, all'articolo 115, le possibili forme di gestione - diretta o indiretta - di tali beni.

Peraltro, tale scelta risulta in linea con i presupposti che il legislatore riserva agli affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 5 del Codice degli appalti pubblici D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. La Fondazione Torino Musei è attualmente in controllo pubblico del Comune di Torino ed è partecipata anche dalla Regione Piemonte oltre che da Compagnia di San Paolo e da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (come previsto dall'articolo 112 comma 8 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio").

Essa svolge attività per la quasi totalità, ovvero ben oltre l'80%, per conto della Città di Torino sulla base di convenzione decennale che prevede forme di controllo sull'erogazione del servizio analoghe a quelle esercitate sui propri servizi a gestione diretta. In particolare, si vedano ad esempio, l'articolo 16 sugli impegni della Città di Torino, commi 1 e 2: "l'Amministrazione Comunale esercita le funzioni di indirizzo, pianificazione in materia di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, promozione e organizzazione di attività culturali e quant'altro previsto in materia dalla normativa vigente. Competono altresì alla Città di Torino le funzioni di vigilanza e controllo necessarie e opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione", e più avanti ai commi 7 e 8: "La Città di Torino trasmette alla Fondazione, affinché essa possa tenerne conto nella elaborazione del Documento Programmatico Finanziario pluriennale e nei documenti programmatici annuali, i documenti a carattere programmatico e di indirizzo in materia di gestione e di sviluppo dei musei e degli altri luoghi

della cultura, prodotti dai propri organi competenti. L'Amministrazione Comunale verifica periodicamente e in ogni caso con cadenza annuale il conseguimento degli obiettivi di miglioramento del servizio ed approva per ogni triennio: i livelli minimi di qualità dei servizi che la Fondazione Torino Musei deve garantire nel rispetto di quanto previsto nell'Atto di indirizzo in materia di patrimonio culturale e musei' approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 novembre 2005 n. mecc. 2005-06269/026; gli obiettivi di miglioramento di tali standard ottenibili attraverso investimenti e/o interventi di carattere organizzativo e loro graduazione nel tempo; i metodi di rilevazione del rispetto degli standard", ed anche l'articolo 9 in materia di tariffe e orari di accesso: "la Fondazione Torino Musei si impegna a fare riferimento agli standard e alle linee guida stabilite dalla Città di Torino". Si aggiunga che l'attività di valorizzazione svolta dalla Fondazione mira a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio. La cultura infatti costituisce ormai un fattore attivo di crescita socio-economica del territorio locale. Risulta pertanto fondamentale garantire continuità dell'attività in capo ad un ente come la Fondazione Torino Musei che costituisce diretta emanazione della Città e che da essa trae indirizzi per migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore. Tale modello di gestione consente altresì di conseguire qualità dei servizi, efficienza nella spesa, economie di scala e capacità di aggregazione della domanda, anche sotto il profilo delle politiche territoriali, ed assume una rilevanza strategica nei processi di organizzazione del territorio, anche alla luce del possibile sviluppo di sinergie positive con altri soggetti.

Pertanto, in accordo tra le parti e in una logica di continuità con le precedenti intese convenzionali, è stata elaborata una bozza di Convenzione (allegato 1), per l'affidamento alla Fondazione Torino Musei della gestione dei servizi museali e la concessione in uso dei relativi beni mobili, immobili e del patrimonio culturale, per una durata di dieci anni dalla stipula come previsto al comma 1 dell'articolo 4) "Durata della Convenzione" dello schema del nuovo accordo.

Tale scadenza consentirà alla Fondazione di definire politiche strategiche finalizzate ad ottimizzare, in una prospettiva di medio-lungo termine, le attività di sviluppo dell'offerta e della domanda culturale, anche alla luce delle prospettate innovazioni circa la sua mission e l'attuale sistema di governance; inoltre, consentirà alla Fondazione stessa una più efficace programmazione e gestione delle concessioni a terzi di servizi collaterali ed aggiuntivi dei Musei.

Resta inteso che, come stabilito dal comma 2 dello stesso articolo 4), le parti si impegnano a sottoporre a verifica la Convenzione ogni tre anni.

Rispetto al testo vigente - che rimane nella sostanza invariato - è necessario modificare nella premessa dell'accordo la parte in cui il Borgo e la Rocca medievale venivano conferiti alla Fondazione; ciò in riferimento a quanto espresso nel piano di ristrutturazione aziendale approvato dalla Fondazione a fine 2017, laddove prevede la restituzione alla Città di tali beni, a far data dall'1 aprile 2018.

In considerazione delle motivazioni addotte dalla Fondazione - che si è dichiarata

impossibilitata a continuare a farsi carico del compendio - e ai fini di garantirne la pubblica fruizione approntando tutte le misure che si renderanno necessarie allo scopo, la Città ha formalmente manifestato la volontà di accettare la restituzione di tali beni, prevedendo di assumerne la gestione e di subentrare altresì nei rapporti in essere con soggetti terzi intrattenuti a vario titolo dalla Fondazione.

Con riferimento ai contratti di fornitura di acqua, energia elettrica, riscaldamento, acqua calda sanitaria, gas cottura oggi intestati alla Fondazione, di cui al verbale di sopralluogo del Servizio Utenze Elettriche del 22 febbraio 2018, si precisa che la nuova spesa a carico della Città può essere stimata nella misura di Euro 48.000,00 all'anno, fatte salve modifiche derivanti dalle condizioni tariffarie praticate dai fornitori della Città e al netto delle spese già a carico della Civica Amministrazione.

Per il solo anno 2018 la spesa del periodo 1 aprile-31 dicembre 2018 può essere stimata in Euro 33.000,00.

Visti i nuovi oneri utenze posti a carico della Città, le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04257/008) vengono, pertanto, derogate in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento.

Conseguentemente la Divisione Servizi Culturali e Amministrativi provvederà allo storno dei fondi necessari al Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori, per il pagamento delle nuove bollette.

Poiché si intende garantire la continuità della fruizione al pubblico del compendio museale, per quanto attiene le relative tariffe la Città applicherà, in via transitoria e nelle more dell'approvazione di specifico provvedimento, le tariffe già adottate dalla Fondazione Torino Musei.

Nel medesimo piano di ristrutturazione aziendale sopra citato, la Fondazione ha inoltre previsto la cessazione - a far data dal 1 aprile 2018 - dei nuovi servizi a suo tempo affidati con deliberazione della Giunta Comunale del 3 maggio 2007 (mecc. 2007 02512/026) e ricompresi nella vigente Convenzione; poiché la Città ritiene di aderire a tale previsione e pertanto di non procedere al rinnovo degli stessi, con il presente provvedimento se ne revoca espressamente l'affidamento.

In considerazione del fatto che si procede al rinnovo della Convenzione confermando il conferimento dei beni alla Fondazione per ulteriori dieci anni (esclusi quelli afferenti al compendio del Borgo e della Rocca medievale), si dà atto che la Città ha avviato l'iter per ottenere dai competenti Enti di tutela l'autorizzazione alla concessione in uso dei beni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

A fronte della convenzione ed in continuità con gli esercizi precedenti, sono stati inseriti stanziamenti annui pari a Euro 5.445.000,00 nel bilancio di previsione 2018/2020 approvato dalla Giunta Comunale in data 2 marzo 2018 con deliberazione (mecc. 2018 00761/024) ed in corso di superiore approvazione. Si rinvia la definizione del contributo di gestione annuo a specifico provvedimento secondo le modalità indicate all'articolo 14 comma 4 lettera b) dello schema di

convenzione oltre ad eventuali contributi per la realizzazione di attività ed interventi specifici che saranno inseriti nei documenti di programmazione finanziaria dell'Ente.

Si dà atto che la Fondazione Torino Musei si attiene a quanto disposto dall'articolo 6 comma 2 del D.L. 78/2010, così come convertito dalla Legge 122/2010.

Si dà atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta da documento allegato (allegato 2).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa e qui integralmente richiamate, l'allegata convenzione (all. 1 - n.) fra la Città e la Fondazione Torino Musei inerente le attività di valorizzazione dei Musei Civici, la gestione dei servizi museali e la concessione in uso dei beni mobili, immobili e del patrimonio culturale;
- 2) di approvare per le motivazioni esposte in narrativa e qui integralmente richiamate, la restituzione alla Città del compendio del Borgo e della Rocca medievale unitamente alla gestione delle attività e dei servizi museali connessi, a far data dal 1 aprile 2018;
- 3) di approvare per le motivazioni esposte in narrativa e qui integralmente richiamate, la revoca a far data dal 1 aprile 2018 dell'affidamento di nuovi servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 3 maggio 2007 (mecc. 2007 02512/026) in vigore della Convenzione sottoscritta nel 2003, e recepito nella vigente Convenzione con deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2008 (mecc. 2008 00056/026); detti servizi pertanto sono da intendersi non ricompresi tra quelli per cui si procede a rinnovo;
- 4) di demandare ai competenti Servizi della Città, l'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari per l'attuazione di quanto indicato ai punti 1, 2, 3 del dispositivo del presente atto;
- 5) il presente provvedimento comporta nuove spese di utenze, come stimate in narrativa. Le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04257/008) vengono, pertanto, derogate in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento. È stato acquisito il visto del Servizio

Controllo Utenze e Contabilità Fornitori, così come da validazione notificata il 6 marzo 2018;

- 6) si dà atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta da documento allegato (all. 2 - n.);
- 7) di autorizzare il Dirigente pro tempore del Servizio Contratti, dottor Giuseppe Bianciotto ad apportare in sede di stipula dell'atto quelle modifiche di carattere tecnico o formale che si dovessero eventualmente rendere necessarie per ragioni tecniche;
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORA ALLA CULTURA

F.to Leon

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO ARCHIVI,

MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE

F.to Benedetto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO

La Dirigente Delegata

F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 25

VOTANTI 23

ASTENUTI 2:

Artesio Eleonora, Morano Alberto

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio.

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 25

VOTANTI 23

ASTENUTI 2:

Artesio Eleonora, Morano Alberto

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio.

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Versaci
